PER SAPERNE DI PIÙ
www.casadonne.it
www.leganord.org

"Un manifesto di una stupidità senza pari"

Sofri si scaglia contro la locandina fascista scelta dall'assessore Virgilio

CARLO GULOTTA

«IL MANIFESTO? L'ho trovato di una stupidità senza pari. Sono allibito». La stroncatura più autorevole sulla locandina che illustra il seminario sulla violenza contro le donne organizzato dal Comune e dal Centro delle Donne, arriva proprio da Palazzo D'Accursio: a scagliarsi contro l'immagine scelta dall'assessore alle politiche per le differenze Milli Virgilio, un manifesto fascista del 1944 che raffigura un militare americano di colore che aggredisce una donna bianca, è il presidente del consiglio comunale Gianni Sofri, irritatissimo per quell'immagine — e per il messaggio «Difendila, potrebbe essere tua madre, tua moglie, tua sorella, tua figlia» — criticata anche dal Pd, da alcune organizzazioni di immigrati e dall'Ordine dei giornalisti. «Certe persone — dice Sofri — dovrebbero riflettere di più prima di fare le cose, io l'ho trovato molto grave. A questo punto non saprei se sarebbe opportuno togliere il patrocinio del Comune, sarebbe una specie di punizione che finirebbe per danneggiare i contenuti molto importanti del convegno. Ma una presa di posizione forte sarebbe molto importante». E scegliere quell'immagine «senza una nota esplicativa è stato un errore madornale» per Barbara Spinelli, una delle relatrici che oggi saranno al convegno. «Mi sento responsabile nei confronti di tutte le persone, e soprattutto i migranti, che si sono sentite offese».

L'assessore Virgilio, che ha mandato una email a tutti coloro che hanno scritto a lei e anche al sindaco per protestare, risponde picche. «Forse Sofri non sa che quella è un'immagine del 1944. Io non la penso come lui. Forse qualcuno ha voluto montare ad arte una polemica pretestuosa, e infatti ho ricevuto molti messaggi che definiscono stupida la presa di posizione di chi non ha voluto capire il senso della mia scelta». Nella email per chi ha protestato, inviata anche a Raymon Dessi, ex presidente della Consulta degli immigrati, Virgilio dice che «quel reperto storico oggi è tornato tremendamente attuale». Ma l'errore nella strategia comunicativa del Comune, dice Susanna Bianconi, della Casa delle Donne, rimane. «Non è passato un messaggio positivo, è mancata la contestualizzazione e questo ha fatto perdere all'immagine tutta la sua carica provocatoria».

Il punto

L'ASSESSORE
"Forse Sofri non sa che quella è un'immagine del 1944. Io non la penso come lui"

LE EMAIL
Il chiarimento dell'assessore Virgilio via email a chi ha criticato il manifesto

LA RELATRICE
"Il manifesto? Un errore madornale" secondo Barbara Spinelli, presente oggi al convegno

Gianni Sofri

Milli Virgilio

Il manifesto che risale al 1944

Il presidente dell'assise comunale: "Certe persone dovrebbero riflettere, quanto successo è molto grave". La Casa delle donne si dissocia